enrico BRANANO TUTTO SUO PADRE

Un'appassionata confessione d'amore in cui Brignano mette

a nudo il suo cuore. Ridere non è mai stato così emozionante.

best BUR

Enrico Brignano

Tutto suo padre



Proprietà letteraria riservata © 2012 RCS Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-06486-6

Prima edizione Rizzoli 2012 Prima edizione BUR aprile 2013

Crediti fotografici: p. 19, a destra, © Gianmarco Chieregato; p. 148, © Nicolaj Pennestri dal film *Sharm el Sheikh. Un'estate indimenticabile*; pp. 45, 180, 214, 272: © Publidea95 dal libro *Tra Roma e il mare. Storie di Acilia e dintorni*; tutte le altre foto © archivio privato della famiglia Brignano. L'Editore ha fatto il possibile per reperire i proprietari dei diritti e rimane a

disposizione per gli adempimenti d'uso.

Per conoscere il mondo BUR visita il sito www.bur.eu

«Come la fa difficile...»

«Non è che faccio il difficile ma...»

«Allora me lo faccia su questo!» Una ricetta medica! «Signora... su una ricetta?»

«Embe', che fa? È di mio marito...»

«Ma qui già c'è una firma, è quella del medico.» «E ce ne metta un'altra... senta, dica che non me lo vuole fare questo autografo... eppure in televisione sembrava così simpatico.»

«Ma signora, se io firmo questa ricetta sarebbe un furto d'identità, sarebbe un esercizio abusivo della professione medica…»

Ma lei non sente ragioni e allora tu, rassegnato, giri il foglio per scrivere l'autografo ma prima vai a guardare bene almeno quale sia il farmaco prescritto... e leggi magari *Proctosedil* pomata, uso esterno per emorroidi.

Ma perché io dovrei mettere nero su bianco la mia identità col rischio di stare sul culo a qualcuno?

A volte chi ti incontra per caso usa appellativi generici tipo: «Io questo già l'ho visto... ma sì: è coso, lì». Ecco, per un attore essere chiamato "coso" è il peggiore insulto, la sentenza più crudele.

Ma è ancora peggio l'anonimato in coppia. Ovvero quando qualcuno ti guarda e dice: «Hai visto? È coso, quello che sta co' cosa».

Per passare da coso a sentirsi chiamare col proprio nome e cognome esatto, un attore ci mette una vita. macchinetta fotografica a tracolla, con il baffetto curato e senza un soldo in tasca. Gli ultimi soldi li aveva spesi per comprarsi un paio di scarpe da ginnastica; nel senso che gli facevano fare ginnastica. Erano normalissime scarpe coi lacci, che però gli si slacciavano sempre. Ogni tre passi si doveva inginocchiare per allacciarseli. Quando vide mia madre chiese a sua sorella Pina: «Ma che le è successo? 'Na ragazza a trent'anni non po essere ridotta così».

«Macché trent'anni! Ha sedici anni. Sta uscendo a poco a poco da un'esperienza brutta assai. È il dolore che l'ha segnata.»

Mio padre era rimasto colpito dai modi garbati di Anna, dalla sua indole mansueta, ma soprattutto dal suo silenzio, perché secondo lui non era un silenzio «... come se se ne fregasse di quello che le stava intorno, ma c'era un principio di sana umiltà; un non volere essere a tutti i costi protagonista, non voler mettersi in mostra; le sue maniere erano quelle di una persona che sapeva quello che voleva... e voleva essere così».

Incuriosito da tutte queste cose, giorno dopo giorno mio padre cominciò a ronzare intorno a mia madre. Ah l'amore, ah l'amore... anzi il quasi amore, perché non si era ancora messo all'opera il povero Cupido. Dico povero Cupido perché,

CARO LETTORE DUE PUNTI	7
L'IMPORTANZA DI UN TITOLO	13
MA TU SEI COSO, QUELLO FAMOSO!	23
TUTTO MIO PADRE	31
L'ATTESA DEL PIACERE «PER PIACERE STIA IN ATTESA»	37
QUANDO CUPIDO METTE LA FRECCIA	41
IO, MAMMETA E TU	53
CHI È SENZA LICENZA, POSI LA PRIMA PIETRA	63
I MIEI PRIMI PASSI	69
ENRICO QUALE?	79
TUTTO SUO NONNO	85

Dello stesso autore

Sono romano ma non è colpa mia

Dici Brignano, dici Roma. Ogni suo monologo affonda le radici nell'atmosfera della Capitale, ritraendo vizi e virtù di quel tipo unico di italiano che è il Romano de Roma. Perciò in questo libro Brignano ha deciso di misurarsi con una titanica impresa: aiutare i lettori a capire e conoscere davvero la Città Eterna e chi ci vive... o almeno provarci.

ISBN 1704301





Il mio papà.

